



SCHEDA DI SICUREZZA

BACK 100 SC

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 18 settembre 2020 Revisione No. 1

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

Sezione 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

BACK 100 SC

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati

Prodotto fitosanitario: fungicida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Manica Spa

Via all'Adige,4

38068 Rovereto (TN) - talia

Tel. 0464/433705 Fax 464/437224

e-mail persona competente: manicasds@manica.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni rivolgersi a: Centri Antiveleni (24h/24):

- Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica 0382/24444;
- Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda 02/66101029;
- Bergamo - Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII" 800/83300;
- Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica 055/7947819;
- Roma - Policlinico "A. Gemelli" 06/3054343;
- Roma - Policlinico "Umberto I" 06/49978000;
- Roma - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" 06/68593726;
- Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" 081/7472870;
- Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia 0881/732326.

Numero telefonico di emergenza nel trasporto : 800452661 (operative 24h/24h 365 giorni all'anno, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

Sezione 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Pericoli chimico-fisici: il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Pericoli per la salute: il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Pericoli per l'ambiente: il prodotto è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Informazioni supplementari

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
EUH208 Contiene 1,2-benzisothiazolin-3-one. Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.



SCHEDA DI SICUREZZA

BACK 100 SC

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 18 settembre 2020 Revisione No. 1

Sezione 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela

Contiene:

Identificazione	Concentrazione %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	Limiti di concentrazione specifici 1272/2008 (CLP)
Ciazofamide CAS 120116-88-3 INDEX 616-166-00-8 Nr. Reg. N.A	8.6-10.4	Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10	Non applicabile
Ossirano, 2-metil-, polimero con ossirano, mono[3-[1,3,3,3-tetrametil-1-[[trimetilsilil]ossi]-1-disililossanil]propil] etere CAS 1344180-76-0 CE INDEX 603-798-4 Nr. Reg. -	7-10	Acute Tox. 4 (Inhalation), H332 Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Chronic 3, H412	Non applicabile
1,2-benzisothiazolin-3-one CAS 2634-33-5 CE 220-120-9 INDEX 613-088-00-6 Nr. Reg. N.A.	<0.05	Acute Tox. 4 (Oral), H302 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 (M=1)	Skin Sens. 1, H317 ≥0.05

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questa scheda di dati di sicurezza.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere il soccorso sanitario immediato.

Contattare un CENTRO ANTIVELENI per ottenere consigli tossicologici per la gestione clinica dell'avvelenamento.

Non somministrare mai nulla per bocca a persone che sono incoscienti.

Principi generali di primo soccorso – Inalazione.

Posizionare la vittima all'aria aperta, tenerlo caldo e a riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare la respirazione artificiale. Non somministrare nulla per via orale. Se è incosciente, mettilo in una posizione appropriata e cerca aiuto medico.



SCHEDA DI SICUREZZA

BACK 100 SC

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 18 settembre 2020 Revisione No. 1

Principi generali di primo soccorso – Ingestione

In caso di ingestione accidentale, consultare immediatamente un medico. Tienilo a riposo. Non provocare MAI il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

Principi generali di primo soccorso – Contatto con la pelle.

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare energicamente la pelle con acqua e sapone o un detergente per la pelle adatto. Consultare un medico se i sintomi persistono. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Principi generali di primo soccorso – Contatto con gli occhi

In caso di uso di lenti a contatto, rimuoverle. Lavare gli occhi accuratamente con acqua pulita e fresca per parecchi minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se i sintomi persistono.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in modo sintomatico. Consultare un medico.

Sezione 5. Misure antincendio

Il prodotto non presenta rischi particolari in caso di incendio

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei

La miscela non è classificata infiammabile secondo i criteri del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Mezzi di estinzione idonei: CO₂, schiuma, polvere o acqua nebulizzata. Combatti grandi incendi con acqua nebulizzata o schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione non idonei

La miscela non presenta particolari rischi in relazione ai mezzi di estinzione utilizzati, tuttavia non usare getti d'acqua diretti che possono dare origine a fenomeni di spargimento del prodotto con conseguente rischio di contaminazione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi contenenti CO_x, NO_x, SO_x, HCl, SiO₂ ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme



SCHEDA DI SICUREZZA

BACK 100 SC

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 18 settembre 2020 Revisione No. 1

vigenti.

Equipaggiamento

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Sezione 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi interviene direttamente

Allontanare dall'area tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza.

Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (vedi Sezione 8) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali e far riferimento alle procedure di gestione dell'emergenza interne, ove applicabili. Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica.

Aerare i locali interessati dall'incidente.

Per chi non interviene direttamente

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati in Sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua arginando opportunamente lo sversamento; nel caso questo accada informare immediatamente le autorità locali competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Bloccare la perdita se è possibile farlo in sicurezza, raccogliere il materiale sversato con mezzi meccanici idonei e conferirlo allo smaltimento in conformità alle norme in vigore.

Metodi per bonificare la perdita: coprire il prodotto con materiale inerte (sabbia o terra) e rimuovere tutto il prodotto dall'area. Raccogliere all'interno di contenitori chiusi, puliti, asciutti e chiaramente identificati e rimuoverli dall'area. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Non usare getti d'acqua per pulire l'area contaminata al fine di prevenire fenomeni di spargimento del prodotto con conseguente rischio di contaminazione ambientale. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs.152/2006, Parte IV, Titolo V.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla Sezione 8 di questa Scheda di Dati di Sicurezza per le informazioni sulle tipologie dei dispositivi di protezione individuali citati in Sezione 6.1.

Fare riferimento alla Sezione 13 per informazioni sulle precauzioni da adottare per il corretto smaltimento del materiale sversato.



SCHEDA DI SICUREZZA

BACK 100 SC

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 18 settembre 2020 Revisione No. 1

Sezione 7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.

Impiegare in un luogo ben ventilato indossando opportuni dispositivi di protezione individuale (sez. 8). Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Dopo l'uso chiudere ermeticamente l'imballo. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale.

Conservare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni sull'etichetta. Conservare i contenitori chiusi, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta. Tenere lontano dai punti di accensione. Non fumare. Evitare l'accesso a persone non autorizzate. Una volta che i contenitori sono aperti, devono essere chiusi con attenzione e posizionati verticalmente per evitare fuoriuscite.

7.3 Usi finali particolari

Non sono previsti usi finali particolari diversi dagli usi pertinenti identificati riportati in Sezione 1.2 di questa scheda dati di sicurezza.

Sezione 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Il prodotto non contiene sostanze per le quali esistono limiti di esposizione comunitari sui luoghi di lavoro (OEL) che ne richiedono la dichiarazione in questa Sezione.

Per le procedure di monitoraggio fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2 Controlli dell'esposizione

CONTROLLI TECNICI IDONEI

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.



SCHEDA DI SICUREZZA

BACK 100 SC

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 18 settembre 2020 Revisione No. 1

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione per occhi/ volto

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione delle mani

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

Protezione della pelle

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. In caso di contaminazione degli indumenti sostituirli e pulirli.

Protezione respiratoria

Non sarebbe richiesto alcun equipaggiamento personale protettivo per le vie respiratorie, In caso di superamento del valore di soglia (es.: TLV-TWA) di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo P, la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Minimizzare il residuo presente nei miscelatori prima delle operazioni di lavaggio e pulizia, per ridurre la presenza nelle acque di scarico.

Devono essere adottate misure anti-sversamento in corsi d'acqua superficiali in caso di incidenti. Convogliare le acque di scarico dei lavandini, insieme a tutte le altre acque contaminate in modo da evitare contaminazione del suolo.

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido
Aspetto:	bianco
Odore:	Simile alla plastica
Soglia olfattiva:	Dati non disponibili, valutazione sperimentale non condotta
pH:	6-8.pH in soluzione all'1% in acqua 7.47 (CIPAC MT 75.3)
Punto di fusione:	Non applicabile – non disponibile
Punto di infiammabilità:	Non applicabile – non disponibile



SCHEDA DI SICUREZZA

BACK 100 SC

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 18 settembre 2020 Revisione No. 1

Infiammabilità (solidi):	>60°C (A.9)
Limite inferiore di infiammabilità:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Limite superiore di infiammabilità:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Tensione di vapore:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Densità di vapore:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Tasso di evaporazione:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Densità	1.055g/ml
Densità relativa:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Solubilità in acqua:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Solubilità in altri solventi:	Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non applicabile – non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non si innesca ino a 600°C
Temperatura di decomposizione:	Non determinata
Viscosità:	cinematica 396-2845mm ² /s a 20°C e tra i 377 e 2370 mm ² /s a 40°C
Proprietà esplosive:	Non applicabile (assenza di gruppi chimici associati a proprietà esplosive ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2, cap. 2.1.4.3 del reg. (CE) 1272/2008 - CLP)
Proprietà ossidanti:	Non ossidante ((assenza dei requisiti connessi alla presenza di atomi e/o legami chimici associati a proprietà ossidanti nelle molecole dei componenti ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2, 2.13.4 del reg. (CE))
Tensione superficiale:	38.9mN/m

9.2 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni.

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Devono essere rispettate le normali cautele nell'uso di sostanze chimiche. Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di impiego e stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali ossidanti, acidi e metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono formare prodotti potenzialmente dannosi per la



SCHEDA DI SICUREZZA

BACK 100 SC

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 18 settembre 2020 Revisione No. 1

salute (può sviluppare CO_x, NO_x, SO_x, HCl, SiO₂).

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

TOSSICITÀ ACUTA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato

BACK 100 SC	
DL50 orale ratto	5000 mg/kg peso corporeo (OECD 423)
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg peso corporeo (OECD 402)
CL50 inalazione ratto (mg/l)	> 5,158 mg/l/4h (OECD 403)

CORROSIONE CUTANEA/IRRITAZIONE CUTANEA

Non classificato (La miscela è stata testata in vivo sui conigli, non si sono riscontrati effetti irritanti.) (OECD 404)

GRAVI DANNI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE

Non classificato (La miscela non ha mostrato effetti irritanti per gli occhi in uno studio in vivo sui conigli.) (OECD 405)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE)



SCHEMA DI SICUREZZA

BACK 100 SC

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 18 settembre 2020 Revisione No. 1

1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Di seguito vengono riportati i dati tossicologici riferiti alle sostanze contenute nella miscela:

Ciazofamide (120116-88-3)	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg peso corporeo
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg
CL50 inalazione ratto (mg/l)	> 5,5 mg/l/4h
1,2-benzisothiazolin-3-one (2634-33-5)	
DL50 orale ratto	670 - 1200 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg

1,2-benzisothiazolin-3-one: Uno studio su conigli ha classificato il composto come grave irritante per gli occhi.

1,2-benzisothiazolin-3-one: moderatamente sensibilizzante in un test di massimizzazione su cavia e non sensibilizzante in un test di Buehler. Risultati dei test sui linfonodi locali disponibili in letteratura sostengono la classificazione di BIT come sensibilizzante cutaneo moderato (EC3 2,3%). (Nel contesto degli usi professionali, il benzisotiazolinone (BIT) è un allergene di contatto ben documentato.

La ciazofamide non ha prodotto effetti mutageni in diversi studi in vitro (test di Ames, aberrazione cromosomica, mutazione in cellule di mammifero e test di riparazione del DNE) e in uno studio in vivo (test dei micronuclei su topo).

1,2-benzisothiazolin-3-one: è risultato essere clastogenico nelle cellule di mammifero in vitro, non mutageno in vitro, non clastogenico e non dannoso per il DNA in vivo.

La ciazofamide non ha prodotto effetti cancerogeni in ratti e topi. Sono state stabilite le NOAEL a > 171 mg/kg peso corporeo/giorno (per i ratti) e > 985 mg/kg peso corporeo/giorno (per i topi).

Ciazofamide : In uno studio bigenerazionali di tossicità riproduttiva sui ratti è stata osservata tossicità sui genitori (diminuzione del peso corporeo) con una NOAEL di 89 mg/kg peso corporeo/giorno, tossicità sui nascituri (crescita ridotta) con una NOAEL di 89 mg/kg peso corporeo/giorno e tossicità riproduttiva con una NOAEL > 936 mg/kg peso corporeo/giorno.

1,2-benzisothiazolin-3-one: Gli studi sui ratti condotti finora non hanno indicato un potenziale reprotossico (tossicità fetale e teratogenicità) nell'intervallo di dosaggio materno-tossico.

1,2-benzisothiazolin-3-one: A temperatura ambiente, l'esposizione ai vapori è minima a causa della bassa volatilità. È improbabile che una singola esposizione sia pericolosa. Le nebbie possono causare gravi irritazioni alle vie respiratorie superiori (naso e gola) ed ai polmoni.

Ciazofamide: Studi di tossicità a lungo termine sui ratti e sui topi hanno dimostrato tossicità a carico degli organi sul fegato (aumento di peso) e sui reni (aumento di peso, parametri urinari, variazioni biochimiche). Le NOAEL stabilite sono state di mg/kg peso corporeo/giorno (for i ratti su un studio di 2 anni) e > 985 mg/kg peso corporeo/giorno



SCHEDA DI SICUREZZA

BACK 100 SC

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 18 settembre 2020 Revisione No. 1

(sui topi, in uno studio a 18 mesi).

1,2-benzisothiazolin-3-one: Uno studio di 90 giorni su cani a cui sono state somministrate capsule di gelatina con diverse dosi di BIT (corrispondenti a 5, 20 o 50 mg di BIT/kg di peso corporeo al giorno) ha rivelato irritazioni nel tratto gastrointestinale (vomito, diarrea), lievi cambiamenti funzionali del fegato e un lieve aumento del peso del fegato, ma nessun cambiamento patologico negli organi. Il LOAEL è stato fissato a 50 e il NOAEL a 5 mg per kg di peso corporeo al giorno.

Sezione 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Molto tossico per gli organismi acquatici

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

BACK 100 SC	
CL50 pesci	> 100 mg/l su <i>Oncorhynchus mykiss</i> , 96h
CE50 Daphnia	1,6 mg/l su <i>Daphnia Magna</i> , 48h
ErC50 (alghe)	2,8 mg/l su <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> , 72h
LD50 api acuta orale	>54,79 µg/ape su <i>Apis mellifera</i>
LD50 api acuta per contatto	>100 µg/ape su <i>Apis mellifera</i>

Ciazofamide (120116-88-3)	
CL50 pesci	> 0,107 mg/l su <i>Oncorhynchus mykiss</i> , 96h
CE50 Daphnia	> 0,107 mg/l a 48h
EC50 72h algae	0,027 mg/l su <i>Selenastrum capricornutum</i> , 72h
ErC50 (alghe)	0,081 mg/l su <i>Selenastrum capricornutum</i> , 72h
NOEC cronico pesce	0,13 mg/l su <i>Oncorhynchus mykiss</i> , 28 giorni
NOEC cronico crostaceo	> 0,11 mg/l NOEC reproduction sulla <i>Daphnia Magna</i> , a 21gg
NOEC cronico alghe	0,023 mg/l su <i>Selenastrum capricornutum</i> , a 72h
NOEC cronico lombrichi	4 mg/kg dw su <i>Eisenia fetida</i>
LD50 api acuta orale	>151,7 µg/ape su <i>Apis mellifera</i>
LD50 api acuta per contatto	>100 µg/ape su <i>Apis mellifera</i>

1,2-benzisothiazolin-3-one (2634-33-5)	
CL50 pesci	2,15 mg/l su <i>Cyprinodon variegatus</i> , 96h
CE50 Daphnia	2,94 mg/l a 48h
EC50 72h algae	0,11 mg/l su <i>Selenastrum capricornutum</i> , 72h
NOEC cronico alghe	0,0403 mg/l su <i>Selenastrum capricornutum</i> , 72h

12.2 Persistenza e degradabilità

Ciazofamide (120116-88-3)	
Persistenza e degradabilità	La ciazofamide si degrada in acqua con tempi di emivita di 10-12 giorni, in base al pH. La fotolisi è una delle vie di maggior degradazione (30 minuti a pH = 5).



SCHEDA DI SICUREZZA

BACK 100 SC

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 18 settembre 2020 Revisione No. 1

1,2-benzisothiazolin-3-one (2634-33-5)

Persistenza e degradabilità	1,2-benzisothiazolin-3-one ha una bassa volatilità ed è leggermente solubile in acqua. Una volta emesso nell'ambiente acquatico, BIT ha la tendenza a rimanere in acqua. BIT è considerato degradabile e non persiste nell'ambiente. Anche se il prodotto è stabile in acqua, è suscettibile a fotodegradazione in ambienti acquatici.
-----------------------------	--

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Ciazofamide (120116-88-3)

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	3,2 a 25°C
Potenziale di bioaccumulo	La sostanza è metabolizzata rapidamente, non si prevede bioaccumulo.

1,2-benzisothiazolin-3-one (2634-33-5)

Potenziale di bioaccumulo	1,2-benzisothiazolin-3-one: sulla base di un valore Kow di 20 a 25 °C è improbabile che si bioaccumuli negli organismi acquatici.
---------------------------	---

12.4 Mobilità nel suolo

Ciazofamide (120116-88-3)

Ecologia - suolo	La ciazofamide presenta un'emivita breve e sembra essere fortemente influenzata dalla fotolisi seguita dalla degradazione aerobica nel suolo e dall'idrolisi.
------------------	---

1,2-benzisothiazolin-3-one (2634-33-5)

Mobilità nel suolo	1,2-benzisothiazolin-3-one: mostra un legame al suolo che può diventare da moderato a forte; è improbabile che possa migrare nel terreno e vi è un basso potenziale di contaminazione delle acque sotterranee.
--------------------	--

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

BACK 100 SC

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali

sulla gestione dei rifiuti.

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

La sostanza/miscela non è classificata come pericolosa per il trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/ADN/RID: 3082
IMDG: 3082
IATA: 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/ADN/RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cyazofamide)
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (cyazofamid)
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (cyazofamid)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/ADN/RID: 9
IMDG: 9
IATA: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/ADN/RID: III
IMDG: III
IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/ADN/RID: YES
IMDG: YES
Marine Pollutant: YES
IATA: YES

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/ADN/RID
Codice classificazione: M6
Categoria di trasporto: 3
N. Kemler: 90
Etichette: 9 + pericolo ambientale
Disposizioni speciali: 274 - 335 - 375 - 601
Quantità limitata: 5 L
Quantità esente: E1
Codice gallerie: -



IMDG
Etichette: 9 + environmentally hazardous
Disposizioni speciali: 274 - 335
Quantità limitata: 5 kg
Quantità esente: E1
EmS: F-A, S-F
Stivaggio e movimentazione: Category A. SW23
Segregazione: -





SCHEDA DI SICUREZZA

BACK 100 SC

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 18 settembre 2020 Revisione No. 1

IATA
Etichette: Miscellaneous + environmentally hazardous



Quantità esente: E1
Istruzioni imballo: Cargo: 964
Quantità massima: 450 L
Istruzioni particolari: A97/A158/A179/A197

Passeggeri: 964 Quantità limitata: Y964
450 L 30 kg G

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Se si intende effettuare il trasporto alla rinfusa attenersi all'allegato II MARPOL 73/78 e al codice IBC ove applicabili.

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento biocidi (Reg. (UE) 528/2012): non applicabile

Regolamento detersivi (Reg. (CE) 648/2004): non applicabile

Dir. 2004/42/CE - VOC / D.Lgs. 161/2006: non applicabile

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:



SCHEDA DI SICUREZZA

BACK 100 SC

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 18 settembre 2020 Revisione No. 1

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non é stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

Sezione 16. Altre informazioni

Numero telefonico di emergenza nel trasporto : 800452661 (operative 24h/24h 365 giorni all'anno, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin irrit 2	irritazione cutanea, categoria 2
Skin sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye irrit 2	Irritazione oculare, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici



SCHEMA DI SICUREZZA

BACK 100 SC

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 18 settembre 2020 Revisione No. 1

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

METODI DI CALCOLO

Pericoli chimico-fisici: la pericolosità è stata derivata dai criteri di classificazione del Regolamento CLP Allegato I Parte 2 e s.m.i.

I pericoli per la salute sono stati valutati tramite il metodo di calcolo previsto dal Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i. per la classificazione di miscele quando esistono dati su tutti i componenti della miscela o su alcuni di essi:

- Acute Tox: applicazione criteri Tabella 3.1.1. Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.
- Skin Corr. 1A/1B/1C H314: applicazione formula addittività criteri Tabella 3.2.3 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP
- Skin Irrit 2 H315: applicazione formula addittività criteri Tabella 3.2.3 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP
- Eye Dam 1 H318: applicazione formula addittività criteri Tabella 3.3.3 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP
- Eye Irrit. 2 H319: applicazione della formula dell'addittività criteri Tabella 3.3.3 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP
- Eye Irrit. 2 H319: tabella 3.3.3 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
- Skin Sens 1A/1B/1 H317 Tabella 3.4.5 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
- Resp Sens 1A/1B/1 H334 Tabella 3.4.5 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
- Muta. 1A/1B, 2 H340 - H341: tabella 3.5.2 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.
- Carc 1A/1B, 2 H350 - H351: tabella 3.6.2 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.
- Repr 1A/1B, 2 H360 - H361: tabella 3.7.2 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.
- STOT SE 1, 2 H370 - 371: applicazione dei metodi di calcolo - tabella 3.8.3 dell'All. I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
- STOT SE 3 H336: cap. 3.8.3.4.5 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
- STOT RE 1, 2 H372 - H373: tabella 3.9.4 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.
- Asp Tox 1 H304: applicazione dei criteri 3.10 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.

I pericoli per l'ambiente sono stati valutati tramite il metodo di calcolo previsto dal Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i. per la classificazione di miscele quando esistono dati su tutti i componenti della miscela o su alcuni di essi:

- tossicità per l'ambiente acquatico effetti acuti: tabella 4.1.1 dell'Allegato I, Parte 4 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.;
- tossicità per l'ambiente acquatico effetti cronici: tabella 4.1.2 dell'Allegato I, Parte 4 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA



SCHEDA DI SICUREZZA

BACK 100 SC

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 18 settembre 2020 Revisione No. 1

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.